

rumore, s' inventò un nuovo strumento d' applausi. Senza troppa paura di guastarne gli ornati, alcun coraggioso fece tamburo del parapetto dei palchi. Più d' uno perdetto in teatro la voce ed io ci ho lasciato quasi l' udito.

Non si potrebbe dar maggior lode al *Merante*, quanto dicendo, che a lato della *Taglioni* non pure ei non iscompare, ma sa farsi anzi applaudire. Egli è un ballerino leggiadro, che danza con somma disinvoltura e maestria, e fa alcuni passi in vero mirabili di leggierezza e di forza. La *Bussola* è anch' essa una gentil danzatrice; la sua maniera è vivace, brillante, e in più d' un a solo, ch' ell' eseguisce con gran brio, riscuote vivissimi applausi.

Non ultimo decoro del ballo sono le scene del *Bertoia*. Ha un paesello illuminato dal sole nascente, dove non so se più vago debba dirsi il pensiero, o perfetto l' artificio con cui è condotto. Altrove ha un castello che sorge in riva alle acque; la fronte è vista in iscorcio, e sì l' occhio t' inganna ch' ella par che si stacchi dal fondo.